

LA STAMPA

Firenze, davanti ai giudici rinnega i verbali, poi ammette: una volta Pietro mi ha minacciato

«Sì, Pacciani mi fa paura»

Il suo migliore amico tace in aula

FIRENZE

DAL NOSTRO INVIATO

Che lavoro fa? «Io, col Pacciani, ci sono stato a fare delle merende e basta...»
Botta e risposta, così, bruciante fra il pubblico ministero Paolo Canessa e il testimone Mario Vanni...

ri giudici che non c'ho nulla a che fare col Pacciani, all'inizio di qualche merenda? «E di qualche falso...»
Ma poi scivola senza rendersi conto, e Pacciani lo fulmina con lo sguardo: «Veniva in auto, guidava lui, io non guidavo. Come guidavo? Bene. Già, bene: ma uno dei puntelli della difesa era proprio la supposta scarsa abilità da pilota dell'imputato...

c'è un verbale. Tocca all'avvocato Patrizio Pellegrini, patrono di parte civile, alzare il sipario: «Ma lei, ha mai avuto minacce da Pacciani? Vanni non se l'aspettava, getta un'occhiata a Pacciani, poi risponde: «Una volta, per telefono, alla vigilia di Natale. Mi disse: "Ti devo dare una lezione". Poi ribatté: "E un'altra, ero dal maresciallo dei carabinieri, c'incrociavo in lui disse: "Tu parli troppo".»
«Per questo ha paura?», ironizza il pubblico ministero, ma Pacciani non si scompone. Ma c'è un altro testimone, avverte il pubblico ministero, tale Lorenzo Nespoli, che ha pochi dubbi sulla paura di Vanni dopo aver letto quella lettera...



Per Pietro Pacciani un'altra giornata difficile: in aula è sfiliato il suo migliore amico, il postino di San Casciano, Mario Vanni (foto), che con una deposizione piena di reticenze ha contribuito ad aggravare la posizione dell'imputato

Il pm lo incrimina per reticenza. Altri 4 testimoni hanno dato forfait

Vincenzo Tessadori

(Segue da pagina 6)

El stata accolta nell'amore del Signore

Maria Poggi

Da sempre punto di riferimento prezioso e costante, presenta forte, viva e generosa nella vita che si è svolta, il suo ricordo, cara dolcissima NONNA, guarda sempre i nostri passi...

Torino, 26 maggio 1994.

NONNA, il saluto con tutto il nostro amore, a lei per il meraviglioso esempio di vita che ci hai donato, il tuo ricordo, cara dolcissima NONNA, guarda sempre i nostri passi...

Torino, 26 maggio 1994.

Maria Cosaro ved. Tattamini con le figlie Juana, col marito Mario Nicolosi e il figlio Emileo col marito Pier Giorgio Scarelli e figli, Natalia col marito Sergio Andreatta e figli, sono vicini con tenero affetto e partecipazione a Luca, Paolo e famiglia per l'improvvisa e dolorosa perdita della cara mamma NONNA RIONDA.

La E. G. Cacci Metelli Sfr partecipa commossa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Carlo Murabito

Milano, 26 maggio 1994.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del caso

Elio Fossat

Ringraziano di cuore coloro che sono stati vicini in questa lieta circostanza.

Casale, 27 maggio 1994.

ANNIVERSARI

1981 MAGGIO 1994

Ricordando

Nanni Traversa

27-5-1908 27-5-1994

Mario Della Casa

è sempre nei nostri cuori con infinito affetto.

Torino, 27 maggio 1994.

Nel primo anniversario della morte di

Renato Dario Di Stasi

con infinito affetto la madre, il padre, il fratello lo ricordano a questi lo concludono. Sarà celebrata una Santa Messa sabato 29 maggio alle ore 11 nella chiesa Maria Ausiliatrice di Torino.

Torino, 27 maggio 1994.

1985 1994

Mario Consogno

Sempre ricordato affettuosamente. Moglia, parenti, amici.

1985 1994

Helga Mallender

Con immutato affetto e rispetto. Ti ricordiamo sempre.

1993 1994

cav. Ugo Locatelli

Un grande impianto. S. Messa 28 maggio ore 10. S. Teresa Gesù Bambino.

1989 1994

Gio. Maria Groppo

Sai ogni giorno con noi. Duemila.

Enrica Gozto Bartolino

Sempre viva nel ricordo dei tuoi cari. Fam. Bartolino.

Rivoli, 27 maggio 1994.

IL CASO DUE VITE SEGNALE

ORA tutti sanno. Non è più un mistero la loro infanzia, che non è quella sorridente e gioiosa raccolta negli album di famiglia delle case normali. Ora tutti conoscono il loro dramma, lo angoscia, le pene, le umiliazioni subite, quando Rosanna Pacciani aveva 9 anni e la sorella Graziella 10, quando per la prima volta il padre Pietro ubriaco e ro, bimberle impaurite, fragili. Ora tutti sanno, dopo quella drammatica vicenda in tribunale, dopo quelle parole uscite a fatica, in mezzo a lunghe, angoscianti pause...

Un paese in aiuto delle figlie

Ma Graziella resta ostaggio di un incubo

quanto il suo passato. Don Marco sa, è imbarazzato, quasi a disagio. «Mi dispiace, dice al telefono con voce ferma - ma non posso, non voglio dire niente. Cerate di capire». Rosanna, raccontano i vicini, esce pochissimo: soltanto la domenica, quando lei va e solo per andare a messa. Il resto della giornata lo trascorre chiusa in casa, dorme molto, spesso non risponde neppure al telefono. Non vede nessuno, non ha contatti, tranne che con la madre Angelina, che abita a 100 metri, e con gli assistenti del servizio sociale che quasi tutti i giorni, da Ponte a Niccheri, salgono a Mercatale, per seguire le cure ai suoi nervi malati. «Ma spesso - spiegano in paese - non apre la porta neppure a loro. Fovera ragazza, è pazza, in

giro la vediamo pochissimo. E comunque non parla mai con nessuno. Non ha amicizie. Non ha una vita. Se ne sta chiusa in casa tutto il giorno, lontano da tutti. Di lei, dicono in paese, non si sa neppure se ha qualche interesse, se le piace leggere o guardare la tv, se in qualche modo riesce a lenire, anche se per pochi attimi, le sue angosce. La sorella minore, Graziella, sta invece piano piano uscendo dal tunnel. Sta facendo spazio nella vita, sta cercando di affrontare. Anche lei fatica a parlare, a comunicare. «Figuratevi - dice l'avvocato Pietro Fioravanti - anch'io ho un rapporto distante con lei e sua sorella. Non accettano di parlare con nessuno, sono quasi sorvegliate a vista dagli assistenti sociali. D'altra parte è comprensibile:

hanno tanti problemi...». Comune Graziella sta reagendo piano piano: lavora già da qualche tempo presso una famiglia di Firenze, una famiglia, si dice, felice, generosa, che l'ha voluta aiutare. Fa la collaboratrice domestica, in questa casa le danno anche vitto e alloggio, per cinque giorni la settimana. Di lei sono molto contenti. «Lavora benissimo, è brava, precisa, educata, sa rendersi sempre utile e disponibile. Il sabato poi raggiunge la sorella a Mercatale, passano il fine settimana insieme. Fra loro, sussurrano in paese, c'è un rapporto profondo. E c'è chi spera che proprio questo, un giorno, riesca ad aiutarla a dimenticare.

Brunella Ciulini

EXEEX Corso di Formazione Compravendita. Regione Piemonte. Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA. L'iniziativa Comunitaria EUROFORM-LABORATORIO D'IMPRESA è rivolta a fornire elementi culturali e professionali per l'avviamento e lo svolgimento di attività imprenditoriali...

49ª CAMPIONARIA INTERNAZIONALE 28 MAGGIO - 12 GIUGNO 1994 PALERMO. UN MONDO DI BUONE IDEE. FIERA DEL MEDITERRANEO.

Società cede appezzamento di terreno in provincia di Cuneo. Comune di Bra - fronte strada statale BRA - ALBA - ASTI in unico lotto frazionabile. mq. 51.000 destinazione: industriale indice di edificabilità 0,5 mq/mq terreno mq. 24.000 destinazione: terziario indice di edificabilità 3 mc/mq terreno mq. 26.000 area verde. Telefonare al numero: 0172/471.111 0172/471.225. GIANCARLO CONTRATTO.

BTP BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA DECENNALE E TRENTENNALE. La durata dei BTP decennali inizia il 1° aprile 1994 e termina il 1° aprile 2004; quella dei BTP trentennali inizia il 1° novembre 1993 e termina il 1° novembre 2023. I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo dell'8,50%; i BTP trentennali un interesse annuo lordo del 9%. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 1° aprile e il 1° ottobre per i decennali e il 1° maggio e il 1° novembre per i trentennali, per ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale. Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali e trentennali è stato pari, rispettivamente, all'8,01% e all'8,63% annuo. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa. I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 30 maggio. I BTP fruttano interessi a partire dal 1° aprile 1994 per i titoli decennali e dal 1° maggio 1994 per i trentennali; all'atto del pagamento (2 giugno) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola. Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione. Il taglio minimo è di cinque milioni di lire. Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.